

Per la legge la carta non basta: bisogna cambiare i comportamenti

PUBBLIREDAZIONALE - Fabio Tosolin: "Bisogna agire non seguendo standard burocratici ma le evidenze della scienza". Raffaele Guariniello: "Il DDL non si limiti a dare la formazione, ma si curi che la formazione sia stata realmente recepita dai lavoratori".

Trieste, 18 giugno 2014 ? Non c'è evidenza sperimentale che procedure complesse, attestati, fogli di presenza alla formazione, DVR copia-incolla... siano mai riusciti ridurre gli infortuni e ? stando alla giurisprudenza più recente ? non saranno più neanche in grado di esimere i responsabili: tutti di fronte a un infortunio hanno avuto bisogno di dimostrare che quello che hanno fatto ha portato dei risultati concreti e misurabili, sia stato questo un intervento per migliorare gli impianti o i comportamenti dei lavoratori, le loro conoscenze, le loro abilità.

A ribadirlo ? in diversi modi e contesti - sono il Procuratore della Repubblica Raffaele Guariniello e Fabio Tosolin, il presidente di AARBA, la Società Scientifica di Analisi del Comportamento che organizza l'8° Congresso Europeo di Behavior-Based Safety (Trieste, 27 e 28 giugno 2014).



"Fare la formazione vuol dire fare qualcosa non di burocratico: la cosa fondamentale perché la formazione raggiunga il suo obiettivo è che si faccia una verifica dell'apprendimento", ha detto ad AARBA, Raffaele Guariniello a margine del convegno *Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: obblighi e responsabilità tra norma e giurisprudenza* (Bolzano, 29 maggio). "Lo strumento indispensabile che richiede la nostra giurisprudenza e la nostra Cassazione - continua Guariniello - è che il datore di lavoro non si limiti a dare la formazione, ma si curi che la formazione sia stata realmente recepita dai lavoratori".

"Mettere un test iniziale e finale ai corsi non è una violazione, ma anzi è doveroso", ha proseguito Guariniello riferendosi all'accordo Stato Regioni che non prevede la verifica dell'apprendimento per i lavoratori. La dichiarazione del Procuratore

Guariniello è coerente con le sentenze della Cassazione che richiedono verifica dell'apprendimento anche per i corsi di formazione ai lavoratori e non solo per dirigenti e preposti.

"I venditori dell'*esimenza*, come li chiamo io, hanno vita breve per 2 motivi: il primo è che le aziende rimaste in Italia hanno perso la pazienza e i margini con cui pagarsi il lusso di fare qualcosa che non serve; il secondo è l'orientamento della magistratura a non fermarsi alla forma e arrivare sempre alla sostanza", dichiara Fabio Tosolin che ha voluto inserire un simposio dedicato proprio al rapporto tra scienza e giurisprudenza e poi uno al *performance based training* durante il primo giorno **Congresso Europeo di Behavior-Based Safety**.

Il Congresso è un evento gratuito organizzato da AARBA con l'Adesione del Presidente della Repubblica, la media partnership di Punto Sicuro, il patrocinio del Consiglio Nazionale degli Ingegneri e Confindustria Friuli Venezia Giulia. La registrazione obbligatoria [online](#).

Per informazioni

AARBA, Corso Sempione 52 - Milano

www.aba-italy.it; mail: segreteria@aarba.it

tel. 02 400 47 947



Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it